

Giustizia/ Alfano: Niente tornelli, ma magistrati stiano in ufficio
ZCZC0281/APC
20081014_00281
4 pol gn00
Giustizia/ Alfano: Niente tornelli, ma magistrati stiano in ufficio
Bisogna dare l'immagine di un tribunale sempre attivo

Roma, 14 ott. (Apcom) - Ormai l'influenza del ministro Brunetta tocca tutti i membri del Governo, anche il Guardasigilli Angelino Alfano, che promette di non mettere i tornelli alle porte delle Procure, ma comunque invita i magistrati a "stare di più in ufficio". Intervenendo alla presentazione del libro 'La palude' scritto da Massimo Martinelli, il ministro della Giustizia spiega: "I magistrati portano i fascicoli a casa per studiarli. Non metto in dubbio il fatto che lo facciano davvero, ma mi chiedo perché non li possano studiare in ufficio. Per dare anche l'immagine di un Tribunale aperto e che lavora. Bisogna tornare - ha concluso Alfano - a queste buone pratiche".

Gic/Max
14-OTT-08 13:23

ZCZC0251/SXA
YMI13215
U POL S0A QBXB
GIUSTIZIA: ALFANO, NO TORNELLI MA 'TOGHE' NON LAVORINO A CASA

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, sollecita i magistrati a lavorare in ufficio e non a casa propria, ricordando loro che anche a Palazzo Chigi sono stati da poco installati i tornelli per i funzionari.

"Questo non significa che sono a favore dei tornelli nei palazzi di giustizia - specifica il Guardasigilli nel corso della presentazione del libro 'La palude' di Massimo Martinelli - ma ritengo che i magistrati debbano darsi canoni non solo di sostanza ma anche di estetica: perché devono portarsi i fascicoli a casa anziché studiarli presso il proprio ufficio? E' un appello a buone pratiche che all'esterno danno il segnale di una complessiva efficienza". (ANSA).

BAO/KO
14-OTT-08 13:29 NNN

Giustizia/ Alfano: Niente di male se si separa pg da pm
ZCZC0292/APC
20081014_00292
4 pol gn00
Giustizia/ Alfano: Niente di male se si separa pg da pm
Una polizia specializzata in prove fa bene al Paese

Roma, 14 ott. (Apcom) - Per il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, "è interesse del Paese avere una polizia sempre più specializzata nella ricerca della prova e che poi presenta il prodotto del proprio lavoro al pm, che lo incastona in un quadro probatorio più ampio e sostenibile in dibattito". Lo ha detto, intervenendo alla presentazione del libro di Massimo Martinelli

dal titolo 'La palude', cercando di spiegare il perché "non c'è niente di male a tornare a un sistema che ha funzionato benissimo dal '48 all'89", ovvero il 'totale distacco' tra polizia giudiziaria e pm.

Gic/Max
14-OTT-08 13:31

ZCZC
AGI2295 3 POL 0 R01 /

GIUSTIZIA: ALFANO, TOGHE LAVORINO PIU' IN UFFICIO CHE A CASA = (AGI) - Roma, 14 ott. - I magistrati "portano i fascicoli a casa per studiarli, so che li studiano, ma perche' non farlo in ufficio?". E' quanto ha rilevato il ministro della Giustizia Angelino Alfano che, nel corso della presentazione del libro 'La palude' di Massimo Martinelli, ha ricordato come "sono stati attivati i tornelli a Palazzo Chigi. Io non sono per i tornelli nelle procure - ha sottolineato il ministro - ma faccio un appello alle buone pratiche". (AGI)

Oll/Glc
141334 OTT 08

ZCZC
AGI2304 3 POL 0 R01 /

GIUSTIZIA: ALFANO, PG SI SPECIALIZZI IN RICERCA PROVA = (AGI) - Roma, 14 ott. - "L'interesse del Paese e' quello di avere una polizia giudiziaria piu' specializzata nella ricerca della prova, che presenti un prodotto lavorato al pubblico ministero, il quale lo raffina e lo incastona in un quadro probatorio piu' ampio". Lo ha detto il ministro della Giustizia Angelino Alfano, parlando dei rapporti tra polizia giudiziarie e pubblico ministero.

"Non vedo stranezze - ha spiegato Alfano, intervenuto alla presentazione del libro di Massimo Martinelli 'La palude' - nel ripristinare il sistema che e' stato in vigore dal '48 all'89". (AGI)

Oll/Glc
141335 OTT 08

CARCERI. ALFANO: DETENUTI AUMENTANO, MA 41% DEI POSTI NON IDONEI
ZCZC
DIR0193 3 POL 0 RR1 / DIR

CARCERI. ALFANO: DETENUTI AUMENTANO, MA 41% DEI POSTI NON IDONEI

(DIRE) Roma, 14 ott. - Le carceri sono piene, il numero "della popolazione detenuta e' in continua crescita", ma il 41% dei posti disponibili sono inutilizzabili a causa "di varie inidoneita' strutturali". Lo dice il ministro della Giustizia Angelino Alfano, in audizione alla Camera.

Il Guardasigilli, nella sua relazione, parla di "costruzione di nuovi istituti" e "interventi di ristrutturazione" su vecchie strutture. "Gli istituti penitenziari in Italia- dice Alfano-

sono 205, per una capienza regolamentare di 43.262 posti. Capienza- aggiunge- che sale fino a un numero di 63.568 posti tollerabili". Si tratta pero', sottolinea Alfano, di una "capienza virtuale, perche' molti posti non sono disponibili, a causa di varie inidoneita' strutturali. I posti realmente fruibili- conclude il ministro- sono 37.742". Ovvero, il 59% dei posti tollerabili.

(Anb/ Dire)
13:34 14-10-08

ZCZC0269/SXA
YMI13371
R POL SOA QBXB
GIUSTIZIA: ALFANO, PG SPECIALIZZATA IN RICERCA PROVE

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - "Ritengo che sia interesse del paese avere una polizia sempre piu' specializzata nella ricerca delle prove". Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ritorna sulla necessita' di modificare il codice per farsi' che la polizia giudiziaria diventi piu' autonoma rispetto al pm, cosi' come era prima della riforma del 1989.

"La polizia giudiziaria deve dunque presentare al pm il prodotto del suo lavoro, e a sua volta il pm lo incastona in un piu' ampio quadro probatorio che sia sostenibile nel dibattito. Non vedo quale sia la stranezza - afferma Alfano nel corso della presentazione del libro 'La palude' di Massimo Martinelli - nel ripristinare un sistema che ha funzionato dal 1948 al 1989". (ANSA).

BAO/KO
14-OTT-08 13:45

CARCERI. ALFANO: NUOVI ISTITUTI INUTILI SENZA AUMENTO PERSONALE
ZCZC
DIR0223 3 POL 0 RR1 / DIR

CARCERI. ALFANO: NUOVI ISTITUTI INUTILI SENZA AUMENTO PERSONALE

(DIRE) Roma, 14 ott. - La costruzione di nuove carceri senza assumere lavoratori del settore, a partire dalla polizia penitenziaria, rischia di produrre una situazione "quasi insostenibile" rendendo "sterili" gli interventi in questo senso. E' l'allarme che lancia il ministro della Giustizia Angelino Alfano, in audizione alla Camera.

Per il Guardasigilli "la questione del sovraffollamento delle carceri non puo' trovare esclusiva soluzione nell'ampliamento del numero degli istituti penitenziari". Alfano, infatti, sottolinea la "carenza di risorse umane per la gestione delle nuove strutture". La costruzione di nuove carceri senza nuove assunzioni nel settore rischia di produrre una situazione "quasi insostenibile": sarebbero "interventi sterili se non accompagnati da una politica" di ampliamento delle risorse umane.

Alfano fornisce inoltre numeri precisi: "Le unita' previste per la polizia penitenziaria sono 45.521 e c'e' una carenza di

4.171 persone. Il comparto ministeri prevede 8.872 lavoratori, ne mancano 2.535. Dei 537 dirigenti previsti ne mancano 16".

(Anb/ Dire)
13:52 14-10-08

ZCZC
ADN0576 6 CRO 0 ADN CRO NAZ

GIUSTIZIA: ALFANO, NO A TORNELLI MA MAGISTRATI NON LAVORINO A CASA =

Roma, 14 ott. - (Adnkronos) - I magistrati non lavorino a casa propria piuttosto che in ufficio. E' il parere del ministro della Giustizia Angelino Alfano che e' intervenuto alla presentazione del libro 'La palude' di Massimo Martinelli. Il Guardasigilli ricordando alle toghe che anche a Palazzo Chigi sono stati da poco installati i tornelli per i funzionari ha sollecitato i magistrati a restare piu' in ufficio.

"Cio' non significa che sono a favore dei tornelli nelle Procure -ha aggiunto- ma ritengo che i magistrati debbano darsi canoni non solo di sostanza ma anche di estetica: perche' devono portarsi i fascicoli a casa anziche' studiarli in ufficio? L'appello e' a buone pratiche che diano all'esterno un segnale di efficienza".

(Mrg/Gs/Adnkronos)
14-OTT-08 14:10

ZCZC
ADN0579 6 CRO 0 ADN CRO NAZ RLA

GIUSTIZIA: ALFANO, POLIZIA GIUDIZIARIA SI SPECIALIZZI NELLA RICERCA DELLA PROVA =

Roma, 14 ott. - (Adnkronos) - "Avere una polizia giudiziaria specializzata nella ricerca della prova, che presenti un prodotto lavorato al pm che a sua volta lo raffina e lo incastona in un quadro probatorio piu' ampio". E' secondo Alfano "l'interesse del Paese"; un obiettivo che il Guardasigilli ha sottolineato intervenendo alla presentazione del libro 'La palude' di Massimo Martinelli. Alfano parlando dei rapporti tra pm e polizia giudiziaria ha aggiunto di non vedere "stranezze nel ripristinare il sistema che e' stato in vigore dal '48 all'89".

(Mrg/Gs/Adnkronos)
14-OTT-08 14:11

SICUREZZA. ALFANO: BRACCIALETTO? SE NON FUNZIONA LASCIAMO PERDERE
ZCZC
DIR0281 3 POL 0 RR1 / DIR

SICUREZZA. ALFANO: BRACCIALETTO? SE NON FUNZIONA LASCIAMO PERDERE

(DIRE) Roma, 14 ott. - Il governo frena sull'utilizzo del braccialetto elettronico per i detenuti. Lo dice il ministro della Giustizia Angelino Alfano, in audizione alla Camera. "Stiamo facendo degli accertamenti tecnici- spiega il Guardasigilli- per vedere se puo' essere di grande efficienza come in altre zone d'Europa. Ma se le prove non dovessero dare riscontro", addio braccialetto.

(Anb/ Dire)

14:39 14-10-08

Carceri/ Alfano: 38% detenuti stranieri, espulsioni non decollano
ZCZC0383/APC
20081014_00383
4 pol gn00
Carceri/ Alfano: 38% detenuti stranieri, espulsioni non decollano
Lo Stato ha già pagato alti costi. Risparmiamo vitto e alloggio

Roma, 14 ott. (Apcom) - Il sistema carcerario italiano è "affetto da una patologia" e circa il 38% dei detenuti delle nostre carceri è straniero. A sostenerlo è il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che questa mattina ha parlato davanti alla commissione Giustizia di Montecitorio.

"Questa notte hanno dormito nelle nostre carceri oltre 57mila detenuti - ha spiegato Alfano, e quelli stranieri stanno aumentando, soprattutto al nord. Sono 21.366 gli stranieri in carcere, il 38% di tutta la popolazione, e provengono da oltre 150 Paesi, Marocco, Tunisia, Albania, Romania ed ex Jugoslavia soprattutto".

"Stiamo lavorando con gli altri Paesi per rafforzare la cooperazione internazionale e per rendere più efficiente le espulsioni. La politica delle espulsioni non riesce a decollare. Nel 2007 sono state solo 282 e lo scorso giugno 158".

Le espulsioni serviranno ad allontanare stranieri che "allo Stato hanno fatto già pagare un costo in termini di sicurezza, un costo per assicurare il giusto processo, il vitto e l'alloggio. Almeno questo - ha concluso Alfano - ce lo risparmiamo".

Dap

14-OTT-08 14:52

SICUREZZA. ALFANO: PIÙ ESPATRI, COSÌ RISPARMIAMO VITTO E ALLOGGIO
ZCZC
DIR0291 3 POL 0 RR1 / DIR

SICUREZZA. ALFANO: PIÙ ESPATRI, COSÌ RISPARMIAMO VITTO E ALLOGGIO

(DIRE) Roma, 14 ott. - Risparmiare sul "vitto e l'alloggio" dei detenuti stranieri. E' uno degli obiettivi del governo Berlusconi in materia di giustizia. Lo spiega il Guardasigilli Angelino Alfano, a margine di un'audizione alla Camera. "Il sistema carcerario italiano- dice- soffre di una patologia: il 38% della

popolazione carceraria e' straniera e sono di piu' quelli in attesa di giudizio che i condannati con sentenza definitiva".

Come agire? "Il governo si sta attrezzando su piu' fronti- osserva Alfano- sia sul piano dell'edilizia carceraria che per rafforzare la cooperazione internazionale per l'espulsione degli stranieri, che hanno gia' fatto pagare allo Stato i costi per la sicurezza, quelli per un giusto processo, il vitto e l'alloggio. Almeno questi ce li risparmiamo...".

(Anb/ Dire)

14:55 14-10-08

ZCZC0330/SXA

WDF14415

U POL SOA QBXB

CARCERI: ALFANO, 38% STRANIERI, ESPULSIONI NON DECOLLANO

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - "La politica delle espulsioni non riesce a decollare". Lo ha detto il Guardasigilli, Angelino Alfano, illustrando alla commissione Giustizia della Camera lo stato delle carceri italiane. Il 38% dei detenuti, 21.366, sono stranieri provenienti da 150 Paesi, in particolare Marocco, Albania, Tunisia, Romania ed ex Jugoslavia.

"Nel 2007 - ha spiegato il ministro - ci sono state solo 282 espulsioni. Al giugno 2008 erano 150". Il ministro ha sottolineato che il Governo per affrontare il fenomeno del sovraffollamento sta seguendo la linea degli accordi con gli altri Paesi ricordando gli incontri dei giorni scorsi con le autorità della Romania per dare attuazione all'accordo del 2003 che consente ai romeni detenuti in Italia di scontare la pena nel loro Paese. (ANSA).

FM/MRC

14-OTT-08 14:55

ZCZC

ASC0155 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

GIUSTIZIA: ALFANO, CANTIERI APERTI PER 5MILA NUOVI POSTI IN CARCERE =

(ASCA) - Roma, 14 ott - Il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha presentato questa mattina, in commissione Giustizia alla Camera, i dati sulla situazione detentiva in Italia e sugli interventi previsti dall'attuale governo. Il ministro ha spiegato che gli stanziamenti attuati negli anni precedenti al 2008 consentiranno in breve tempo di realizzare piu' di 5.000 nuovi posti in carceri nuove o ristrutturate. I primi 2.025 saranno realizzati grazie alla costruzione di nuovi padiglioni in istituti gia' esistenti, di questi 1.215 potrebbero arrivare gia' nel 2008. Altri 2.330 saranno costruiti ristrutturando precedenti strutture e in parte realizzando nuove carceri.

Alfano ha spiegato che, in generale, il ministero tendera' soprattutto a costruire nuovi padiglioni in carceri esistenti: "sono realizzazioni piu' celeri e piu' economiche. Costruire un nuovo padiglione di 200 posti in un carcere esistente costa 10 milioni, realizzare un nuovo

istituto ne costa 45''.

Il ministro ha poi sottolineato che nella polizia penitenziaria attualmente ci sono 16.000 posti vacanti.

sar/sam/rob

141456 OTT 08

Carceri/ Alfano: Piu' detenuti in attesa giudizio che condannati

ZCZC0401/APC

20081014_00401

4 pol gn00

Carceri/ Alfano: Piu' detenuti in attesa giudizio che condannati

Condannati in via definitiva solo 39% della popolazione carceri

Roma, 14 ott. (Apcom) - Il sistema carcerario italiano è connotato da una "patologia", nei nostri istituti ci sono più persone in attesa di giudizio che condannati con sentenza definitiva. A sostenerlo è il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, davanti alla Commissione della Camera.

"Nelle nostre carceri ci sono 16.179 detenuti in attesa del primo giudizio, 9.782 appellanti, 3.544 ricorrenti, 1.669 in posizione 'mista', mentre i condannati in via definitiva sono 24.285. Alla data del 14 agosto - spiega Alfano - i condannati in via definitiva sono quindi il 39% del totale. Un numero che è pari a 57.187 unità".

Il sovraffollamento delle carceri è poi aggravato da un alto numero di persone che rimangono detenute solo per un brevissimo periodo, ma pare essere un problema solo 'maschile', in quanto - conclude il ministro - solo "il 4% della popolazione carceraria è donna, con 2.599 detenute, percentuale comunque in calo".

Dap

14-OTT-08 15:06

ZCZC

ASC0158 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

GIUSTIZIA: ALFANO, EFFETTI INDULTO SOLO PROVVISORI = (ASCA) - Roma, 14 ott - "Gli effetti dell'indulto 2006 sono stati del tutto provvisori", così il ministro della Giustizia Angelino Alfano ha bollato l'intervento che il precedente governo aveva approvato per cercare di ridurre le presenze in carcere. Secondo il ministro dall'agosto 2006 al settembre 2008 le presenze in carcere sono cresciute a ritmo di 800 unità al mese, con un picco, tra novembre 2007 e febbraio 2008, di 1.000 unità mensili. Alla data del 13 ottobre scorso i detenuti che hanno passato la notte in cella sono stati 57.187, di questi 21.366, circa il 38%, sono stranieri provenienti soprattutto da Marocco, Albania, Tunisia ed ex Jugoslavia.

In particolare con la Romania, però, il governo sta lavorando ad accordi per facilitare le espulsioni, anche se il giudizio del ministro Alfano resta negativo: "Quella dell'espulsione è una politica che non decolla, nel 2007 ne abbiamo seguite 282 e fino a giugno 2008 solo 158".

Il ministro, lasciando l'audizione, ha ribadito che non e' pensabile assicurare "anche vitto e alloggio" a stranieri che abbiano compiuto i reati in Italia.

red/sam/bra
141502 OTT 08

ZCZC0353/SXA
WDF14553
R POL SOA QBXB
CARCERI: ALFANO, MEGLIO RISTRUTTURARLE CHE COSTRUIRLE

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - La costruzione di nuove carceri comporta tempi troppo lunghi, meglio procedere alla ristrutturazione di strutture esistenti recuperando sezioni chiuse o realizzando nuovi padiglioni che consentano di aumentare la capienza. E' questa la linea che il ministero della Giustizia Alfano intende seguire per fronteggiare il fenomeno del sovraffollamento penitenziario. "Per realizzare un padiglione da 200 posti - ha spiegato - la spesa e' inferiore a dieci milioni di euro. Un nuovo carcere con gli stessi posti costerebbe 45 milioni di euro". Il ministro ha spiegato che i primi lotti delle nuove carceri in costruzione consentiranno di avere 1.250 nuovi posti con il finanziamento dei lotti successivi si arrivera' ad un totale di 2025 posti. (ANSA).

FM/MRC
14-OTT-08 15:10

ZCZC0357/SXA
WDF14494
R POL SOA QBXB
CARCERI: ALFANO, MAGGIOR PARTE DETENUTI IN ATTESA GIUDIZIO

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - Dei 57.187 detenuti che ieri hanno trascorso la notte in carcere la maggior parte e' in attesa di giudizio definitivo. Lo ha detto il ministro della Giustizia, Alfano, nell'audizione davanti alla commissione Giustizia della Camera. 16.179 sono in attesa del primo giudizio, 9.782 aspettano il giudizio di appello, 3.544 hanno presentato ricorso in Cassazione, 1.669 hanno una posizione mista, 24.285 sono i condannati in via definitiva, 1.187 gli internati e 131 hanno posizioni da impostare. I definitivi, stando al dato aggiornato al 14 agosto sono poco piu' del 39%.

Il ministro ha fatto riferimento anche al fenomeno dei detenuti che entrano ed escono dal carcere nel giro di pochissimo tempo: ogni anno sono 170 mila.

"Il sovraffollamento non riguarda le donne - ha sottolineato Alfano - che occupano una percentuale sul totale dei detenuti del 4%. (ANSA).

FM/MRC
14-OTT-08 15:11

ZCZC
ASC0168 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

GIUSTIZIA: ALFANO, IN CARCERE ANCORA POCHI I CONDANNATI DEFINITIVI =

(ASCA) - Roma, 14 ott - Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, in commissione Giustizia alla Camera, ha spiegato che uno dei principali problemi degli istituti penitenziari italiani e' il fatto che buona parte dei detenuti e' in attesa di una condanna definitiva.

Sui circa 57.000 carcerati dell'agosto scorso solo 24.000, cioe' circa il 39%, era sottoposto a condanna con sentenza definitiva mentre moltissimi transitano nelle nostre galere solo per pochi giorni. I detenuti per direttissima sono circa 13.000 all'anno ed e' proprio su questi che il ministro propone di intervenire trasferendo la loro detenzione alle camere di sicurezza all'interno di questure e posti di polizia: "Su questo argomento oltre che sulla possibilita' di organizzare la detenzione in circuiti detentivi omogenei il direttore del Dap, Franco Ionta, ha creato un gruppo di esperti che sta studiando gli interventi che porteranno a una riduzione delle spese e della presenza in carcere".

sar/sam/alf

141513 OTT 08

ZCZC

AGI2447 3 CRO 0 R01 /

CARCERI: ALFANO, SU STRANIERI ESPULSIONI NON DECOLLANO =
CARCERI:ALFANO,SU STRANIERI DEVE DECOLLARE POLITICA ESPULSIONI

(AGI) - Roma, 14 ott - "Noi ci troviamo di fronte ad un sistema con patologie: in carcere il 38% dei detenuti e' straniero; abbiamo una situazione per cui ci sono piu' detenuti in attesa di giudizio che condannati con sentenza definitiva". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, riassumendo ai giornalisti il contenuto della sua audizione in Commissione Giustizia alla Camera, sulla situazione delle carceri italiane.

"La vicenda e' nota. Il Governo - ha proseguito il Guardasigilli- si sta attrezzando su piu' fronti: dall'edilizia penitenziaria al rafforzamento della cooperazione internazionale per l'espulsione di chi, straniero, ha gia' fatto pagare un costo di sicurezza al Paese, un costo di spese per assicurare il giusto processo, un costo per vitto e alloggio. Almeno questo ce lo risparmiamo" . In commissione, il ministro ha specificato: a ieri sera, i detenuti stranieri in carcere erano 21366, provenienti da oltre 150 paesi diversi: dal Marocco, dall'Albania , dalla Tunisia e dall'ex Jugoslaviae. "Stiamo lavorando per rafforzare la cooperazione internazionale e rendere piu' efficiente il sistema delle espulsioni", ha detto il ministro ed ha aggiunto: La politica delle espulsioni "ancora non riesce a decollare": nel 2007 sono stati 282 i detenuti reimpatriati, 158 quelli che sono rientrati nel paese d'origine fino a giugno di quest'anno (AGI)

Mao

141515 OTT 08

ZCZC

ASC0170 1 POL 0 R01 / +TLK XX ! 1 X

GIUSTIZIA: ALFANO FRENA SUI BRACCIALETTI ELETTRONICI = (ASCA) - Roma, 14 ott - Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, frena sulla sperimentazione dei braccialetti elettronici: attualmente - ha infatti spiegato oggi in commissione Giustizia alla Camera - questi non garantiscono margini di certezza del controllo paragonabili a quelli ottenuti in altri paesi europei.

sar/mcc/bra
141515 OTT 08

Carceri/ Alfano: Al lavoro per piu' di 5mila nuovi posti

ZCZC0418/APC
20081014_00418
4 pol gn00

Carceri/ Alfano: Al lavoro per piu' di 5mila nuovi posti
Ampliare gli istituti esistenti meno costoso di nuove costruzioni

Roma, 14 ott. (Apcom) - Il Governo sta lavorando sul fronte dell'edilizia carceraria per alleviare il problema del sovraffollamento degli istituti penitenziari. Sono infatti in via di realizzazione nuovi lotti e ampliamento di carceri preesistenti per un totale di circa 5mila nuovi posti. A spiegarlo, davanti alla commissione Giustizia della Camera, il Guardasigilli Angelino Alfano: "Da un primo lotto si avranno 1.215 posti, a cui si aggiungeranno 810 dei secondi lotti, per un totale di 2.025 posti dalla nuova edilizia". Sarà poi possibile recuperare, grazie al completamento delle case circondariali, "altri 2.230 posti" nel prossimo triennio.

La strada giusta è, per il ministro, procedere all'ampliamento di carceri già esistenti in quanto "200 posti in completamento di un istituto già esistente costano meno di 10 milioni - ha spiegato - mentre l'equivalente numero di posti creati in un nuovo edificio costano 45 milioni di euro".

Dap
14-OTT-08 15:19

ZCZC0369/SXA
WDF14592
R POL SOA QBXB
CARCERI: ALFANO, CONTRO PATOLOGIE INIZIATIVE SU PIU' FRONTI

(ANSA) - ROMA, 14 OTT - "Abbiamo una situazione che ha patologie: il 38% di detenuti stranieri e il fatto che ci sono piu' detenuti in attesa di giudizio di quelli che scontano la condanna definitiva. E' una situazione gia' nota, il Governo si sta attrezzando su piu' fronti, dall'edilizia carceraria alla al rafforzamento della cooperazione internazionale per arrivare ad una espulsione piu' rapida degli stranieri". Così, il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ha sintetizzato gli aspetti salienti della sua audizione davanti alla commissione Giustizia della Camera.

A proposito delle espulsioni dei detenuti di altri Paesi, Alfano ha detto che gli stranieri "hanno gia' fatto pagare un costo di sicurezza al Paese e un costo di spese per assicurare

loro il giusto processo. Il vitto e l'alloggio, almeno questo, ce lo risparmiamo. (ANSA).

FM/MRC

14-OTT-08 15:22

Giustizia/ Alfano: Braccialetto elettronico solo se funziona
ZCZC0429/APC
20081014_00429
4 pol gn00

Giustizia/ Alfano: Braccialetto elettronico solo se funziona
Effetti dell'indulto sono stati del tutto provvisori

Roma, 14 ott. (Apcom) - Contro il sovraffollamento delle carceri il Governo sta "studiando misure alternative" di esecuzione della pena "esterna" al carcere e di controllo, come il braccialetto elettronico, che "verranno attuate solo se daranno garanzia" di funzionamento. A dichiararlo, davanti alla commissione Giustizia della Camera, è il Guardasigilli Angelino Alfano. "Le misure alternative, come concordato con il ministro Maroni, verranno attuate solo se offriranno garanzie credibili e un controllo permanente, che va implementato coinvolgendo la polizia penitenziaria", spiega Alfano.

Quanto al braccialetto elettronico, da usare sia su chi è agli arresti domiciliari che come alternativa alla detenzione cautelare, il ministro ha confermato che si sta svolgendo "un'approfondita indagine di natura tecnica" per verificarne "funzionamento ed efficienza", e se non dovesse essere così "non vi faremo ricorso".

Quanto agli effetti dell'indulto, per il ministro questi sono stati "del tutto provvisori" e "dall'agosto 2006 al settembre 2008 le presenze in carcere sono cresciute a ritmo di 800 unità al mese, con un picco, tra novembre 2007 e febbraio 2008, di 1.000 unità mensili".

Dap

14-OTT-08 15:27 NNNN

ZCZC

ADN0746 5 CRO 0 ADN CRO NAZ

CARCERI: ALFANO, CRESCE SOVRAFFOLLAMENTO 38% DETENUTI STRANIERI =

RENDERE PIU' EFFICACI MECCANISMI DI ESPULSIONE

Roma, 14 ott. - (Adnkronos) - Cresce il sovraffollamento carcerario ma su 43mila 262 posti disponibili solo 37mila 742 sono realmente fruibili a causa di "varie inidoneità strutturali". Lo ha detto in commissione Giustizia alla Camera il ministro della Giustizia Angelino Alfano, sottolineando come i detenuti stranieri rappresentino il 38% della popolazione carceraria ("bisogna rendere piu' efficace il meccanismo delle espulsioni", ha osservato a questo proposito il Guardasigilli) e annunciando interventi di edilizia carceraria che

renderebbero disponibili 4mila posti entro i prossimi 3 anni.

In Italia sono operanti 205 strutture carcerarie capaci di ospitare 43mila 262 detenuti e che possono arrivare fino ad un massimo di 63mila 568 posti 'tollerabili'. Attualmente i detenuti sono 57mila 187, di cui 21mila 366, pari al 38% del totale, stranieri provenienti da 150 paesi ma soprattutto da Marocco, Tunisia, Albania, Romania e paesi della ex Jugoslavia.

Il sovraffollamento e' un problema che pero' non riguarda la popolazione carceraria femminile, in tutto 2mila 599 detenute, il 4% del totale, di cui 1.207 detenute madri. Per questa particolare fascia di popolazione carceraria il precedente governo aveva varato in via sperimentale forme alternative alla classica detenzione per le detenute con figli fino a 3 anni, con la casa di custodia attenuata di Milano. Il governo in carica conta di realizzare a breve strutture di questo tipo anche a Roma, Firenze, Venezia e Agrigento. (segue)

(Pol-Fer/Zn/Adnkronos)

14-OTT-08 15:27

NNNN

ZCZC

AGI2478 3 CRO 0 R01 /

CARCERI: ALFANO, PIU' DETENUTI IN ATTESA GIUDIZIO CHE DEFINITIVI = (AGI) - Roma, 14 ott - "Questa notte hanno dormito nelle nostre carceri 57 187 detenuti", la maggior parte di questi e' ancora in attesa di giudizio . Il Ministro della Giustizia, Angelino Alfano, cifre alla mano, indica in Parlamento le cifre del sovraffollamento: sono 16179 i detenuti in attesa del giudizio di primo grado, 9782 quelli che hanno presentato appello alla decisione di primo grado, 3544 i ricorrenti, 1699 i detenuti che hanno una 'posizione mista' e non sono ancora stati condannati in via definitiva, 24285 i detenuti che hanno una sentenza di condanna passata in giudicato. E questo senza tralasciare che "c'e' un'elevata percentuale di detenuti di brevissima durata, non superiore ai dieci giorni". Il sovraffollamento, sottolinea il Guardasigilli, "non riguarda la popolazione femminile: che costituisce il 4% del totale, e' in calo rispetto agli anni precedenti e registra una consistente presenza soprattutto in Lombardia, Lazio e Campania". (AGI)

Mao

141530 OTT 08

NNNN

ZCZC

ADN0801 5 CRO 0 ADN CRO NAZ

CARCERI: ALFANO, CRESCE SOVRAFFOLLAMENTO 38% DETENUTI STRANIERI (2) =

IL MINISTRO, REALIZZARE NUOVI PADIGLIONI IN STRUTTURE GIA' ESISTENTI

(Adnkronos) - Oltre la meta' delle strutture carcerarie del Paese, ha rilevato Alfano nella sua relazione dinanzi alla commissione

Giustizia di Montecitorio, accusa il peso degli anni: indispensabili, quindi, interventi di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di realizzazione di nuovi padiglioni e nuove strutture penitenziarie.

Con le iniziative adottate nei mesi passati sono stati già recuperati 485 posti; dalla ristrutturazione di padiglioni in numerose carceri su tutto il territorio (da Roma a Rieti, da Bergamo a Perugia, a Catanzaro) si potranno rendere disponibili altri 1.270 posti; altri 575 si recupereranno con interventi a Massa, Rimini, Trani, Napoli e La Spezia. Nei prossimi mesi si recupereranno complessivamente 2mila 330 posti ed entro il prossimo triennio saranno disponibili ulteriori 2mila 100 posti.

Nuove carceri ma soprattutto la realizzazione di nuovi padiglioni in complessi penitenziari già esistenti: costruire una nuova struttura penitenziaria da 200 posti, ha spiegato il Guardasigilli, costa 40 milioni di euro; realizzare un padiglione della stessa capienza impegna le casse dello Stato per 10 milioni di euro. (segue)

(Pol-Fer/Zn/Adnkronos)
14-OTT-08 15:35

NNNN

ZCZC
ADN0820 5 CRO 0 ADN CRO NAZ

CARCERI: ALFANO, CRESCE SOVRAFFOLLAMENTO 38% DETENUTI STRANIERI (3) =

PER POLIZIA PENITENZIARIA CARENZA DI ORGANICO DI 4MILA 171 UNITA'

(Adnkronos) - Non secondario il problema della carenza di personale: 45mila 121 il numero delle unità di polizia penitenziaria necessarie, il buco di organico è di 4mila 171 unità. Quanto al personale dei ministeri interessati, la carenza è di 2mila 535 unità, e 16 sono le figure dirigenziali in meno rispetto alle 300 necessarie. "Insufficienze -ha detto il ministro- che rendono critica l'operatività di tutte le realtà penitenziarie presenti sul territorio".

Significative anche le cifre che riguardano la posizione processuale dei detenuti: 16mila 179 sono quelli in attesa del primo grado di giudizio, 9mila 782 coloro che sono ricorsi in appello, 3mila 544 quanti hanno fatto ricorso in Cassazione, 1.669 i detenuti con posizione 'mista', 24mila 285 i condannati con sentenza definitiva, 1.597 gli internati e 131 i detenuti per i quali ancora occorre registrare la posizione. Cifre che indicano come solo il 39% del totale dei detenuti abbiano, secondo i dati aggiornati al 14 agosto scorso, una posizione definitiva.

Una fonte di spesa non indifferente è quella del "frenetico turn over", come lo ha definito il Guardasigilli, dei detenuti, ossia il flusso in entrata e in uscita dal carcere. Una situazione che l'indulto del 2006 ha mutato solo per poco tempo facendo registrare effetti provvisori. Quanto ai detenuti in regime di 41 bis,

complessivamente sono 585, di cui solo 6 le donne. Il primato spetta alla camorra, con 204 detenuti, seguita da Cosa nostra con 180 e dalla 'ndrangheta con 105. Tre i detenuti in regime di 41 bis legati al terrorismo. In diminuzione il numero dei collaboratori di giustizia, passati da 9 a 7. Nel 2007 sono state annullate 59 delibere per il 41 bis, 14 le impugnazioni dei magistrati.

(Pol-Fer/Zn/Adnkronos)

14-OTT-08 15:39

NNNN

ZCZC

AGI2493 3 CRO 0 R01 /

41 BIS: ALFANO, SONO 585 I DETENUTI IN REGIME DI CARCERE DURO = (AGI) - Roma, 14 ott - Sono 585 i detenuti sottoposti al 41 bis, di cui sei donne. Sono i dati forniti dal ministro Angelino Alfano in commissione Giustizia alla Camera. (AGI) Mao (Segue)
141540 OTT 08

NNNN

ZCZC

ADN0825 5 POL 0 ADN POL NAZ

CARCERI: ALFANO, SITUAZIONE CON PATOLOGIE GOVERNO IMPEGNATO SU PIU' FRONTI =

PUNTARE A EDILIZIA PENITENZIARIA E ESPULSIONE STRANIERI

Roma, 14 ott. (Adnkronos) - "Abbiamo una situazione che ha delle patologie: il 38% della popolazione carceraria e' costituita da stranieri, ci sono piu' detenuti in attesa di giudizio rispetto a quelli che hanno subito una condanna definitiva. E' una situazione gia' nota, il governo si sta attrezzando su piu' fronti, dall'edilizia carceraria al rafforzamento della cooperazione internazionale per arrivare ad una espulsione piu' rapida degli stranieri". E' quanto afferma il guardasigilli Angelino Alfano al termine della audizione sulla situazione carceraria in commissione Giustizia della Camera.

Alfano batte molto sul tasto degli accordi internazionali per favorire il rimpatrio degli stranieri detenuti: "Hanno gia' fatto pagare un costo in termini di sicurezza al Paese e un costo di spese per assicurare loro il giusto processo. Il vitto e l'alloggio, almeno questo, ce lo risparmiamo", sottolinea il ministro.

(Leb/Ct/Adnkronos)

14-OTT-08 15:40

NNNN

Carceri/ Alfano: 41 bis e' efficace, esportato in altri Paesi
ZCZC0450/APC
20081014_00450
4 pol gn00
Carceri/ Alfano: 41 bis e' efficace, esportato in altri Paesi

In diminuzione detenuti a carcere duro diventati collaboratori

Roma, 14 ott. (Apcom) - Il regime del carcere duro per i boss continua ad essere non solo efficace, ma un "modello esportato in altri Paesi, che guardano a questo regime come ad uno dei più efficaci sistemi di crime control". A sostenerlo è il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che davanti alla commissione Giustizia della Camera ha riportato i numeri dei detenuti in regime di 41 bis.

"Nell'ultimo anno sono 579 uomini e 6 donne, per un totale di 585, i detenuti sottoposti al 41 bis", ricorda Alfano, sottolineando che "sono state aggravate le condizioni di detenzione per rendere più difficile il rapporto con l'esterno".

"In lieve diminuzione i sottoposti a 41 bis che sono diventati collaboratori, passati da 9 a 7", ha poi chiarito il ministro, scendendo quindi nel dettaglio: "Ci sono 135 condannati, 257 imputati, 192 in condizione 'mista' e un internato. 204 i detenuti in 41 bis per camorra, 180 di Cosa Nostra, 1 per criminalità comune, 1 per 'altre mafie' , 1 per mafia calabrese, 1 per mafia lucana, 22 per mafia pugliese, 23 per mafia siciliana, 18 per 'stidda', 105 per 'ndrangheta, 25 per Sacra Corona unita, 2 per terrorismo".

Dap

14-OTT-08 15:44 NNNN

ZCZC

AGI2518 3 CRO 0 R01 /

CARCERI: ALFANO, BRACCIALETTO ELETTRONICO SOLO SE FUNZIONA = (AGI) - Roma, 14 ott - Si alla possibilità di espandere gli spazi di esecuzione della pena all'esterno del carcere, ma solo se vi sono "garnazie di sicurezza credibili: un controllo permanente su dove si trovi e che cosa faccia il condannato". Lo ha detto il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che sulla possibile introduzione del braccialetto elettronico per chi è ai domiciliari, ha sottolineato: E' in corso un' approfondita indagine sull' efficienza e il funzionamento di questo strumento. Se queste caratteristiche non ci dovessero essere "non vi faremo ricorso". (AGI)

Mao

141552 OTT 08

NNNN